Anno XXIII N° 237 - Giugno 2022

4Passi

notiziario mensile a cura del Gruppo Escursionistico

Oltrelacittà

Copia riservata per

SPOLETO E DINTORNI

ANELLO FORESTA DEL TESO

APERILAGO A GALLIANO

Sant'Antonio di Padova

Antonio di Padova
al secolo Fernando Martins de Bulhões, noto in Portogallo come Antonio da Lisbona

Lisbona, 15 agosto 1195 – Padova, 13 giugno 1231
E' stato un religioso e presbitero portoghese appartenente all'Ordine francescano, proclamato santo da papa Gregorio IX nel 1232 e dichiarato dottore della Chiesa nel 1946[I]. Da principio canonico regolare a Coimbra dal 1210, poi dal 1220 frate francescano. Viaggiò molto, vivendo prima in Portogallo quindi in Italia e in Francia. Nel 1221 si recò al Capitolo Generale ad Assisi, dove vide e ascoltò di persona san Francesco d'Assisi. Terminato il capitolo, Antonio fu inviato a Montepaolo di Dovadola, nei pressi di Forlì, come predicatore, in virtù della grande umiltà, ma anche della sapienza e cultura, che aveva mostrato per la prima volta proprio a Forlì nel 1222.

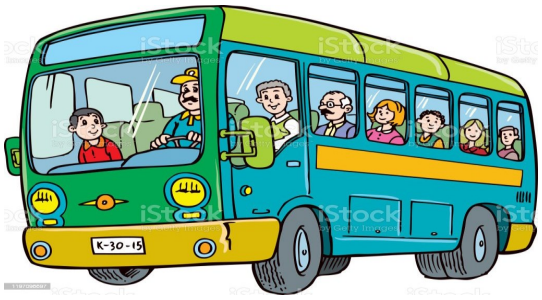
Antonio fu incaricato dell'insegnamento della teologia e inviato dallo stesso san Francesco a contrastare in Francia la diffusione del movimento eretico dei catari. Fu poi trasferito a Bologna e quindi a Padova.

Morì all'età di 36 anni. Rapidamente canonizzato (in meno di un anno) il suo culto è fra i più diffusi del cattolicesimo.

La Chiesa di Sant'Antonio

(Lisbona Portogallo)

Spoleto e dintorni 2-5 giugno



RITROVO - ORE 7:00 Via del Perugino
PARTENZA - ORE 7:15
PRANZO A SACCO

SI RICORDA

Per la visita nell'Oasi di Alviano calzature adeguate.

Per la visita a Narni Sotterranea occorre essere muniti di mascherina FFP2.

Per l'escursione della Vecchia Ferrovia Spoleto Norcia occorre torcia elettrica e abbigliamento adeguato alla galleria per l'umidità e scarpe adatte a trekking.

Per la visita alla Cascata delle Marmore si consiglia di portarsi Kay Way o similare.

E' necessario avere un documento di riconoscimento e la tessera sanitaria.

Il Gruppo Oltrelacittà porge sentite condoglianze
a Massimo e Cinzia Messeri per la perdita della madre Vera.

Un caro pensiero per la nostra ex-socia
Patricia Ferbrache
che ci ha lasciato in questi giorni.

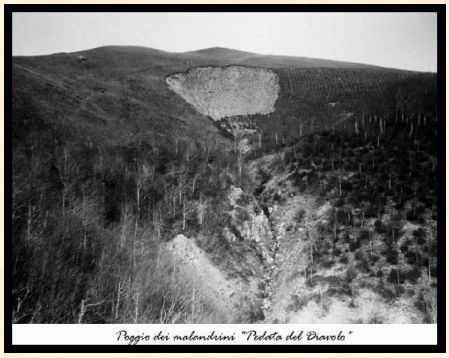
Anello foresta del Teso
12 giugno 2022

Foresta che si estende per 1915 ettari da Pracchia a San Marcello Pistoiese, conservando il suo nucleo a Maresca ed Orsigna, dal fiume Reno al torrente Verdiana. La foresta del Teso si estende da quota 795 fino a 1732 metri s.l.m.. Caratterizzata da una vegetazione di alto fusto prevalentemente di faggio, castagno e abete, è percorsa dal torrente Maresca ed è riserva di caccia. La fauna comprende il cervo, il daino, il capriolo, il cinghiale, il muflone, la poiana, il tasso, istrice, la volpe comune, qualche esemplare di lupo e alcune specie di mustelidi. Si trovano inoltre alcune specie di picchio, la "PASSERA SCOPAIOLA" e il tordo bottaccio.

La Foresta del Teso è ricca di prodotti del sottobosco come i prelibati funghi porcini, i lamponi e i mirtilli.
La Foresta del Teso è unica anche quando indossa il suo abito invernale e molti sono gli escursionisti che amano visitarla percorrendo i suoi sentieri innevati con le "ciaspole", immersi in un'atmosfera molto suggestiva e di grande fascino.

la leggenda della pedata del diavolo

Pedata del Diavolo un toponimo curioso e suggestivo per indicare un rilievo montuoso di 1662 metri sul livello del mare, dei monti appenninici del Comune di San Marcello-Piteglio. Si raggiunge facilmente dalla ex-località sciistica di Pratorsi sopra Gavinana o dalla Casetta Pulledrari di Maresca. Arrivati al rifugio del Montanaro, gestito dal Cai di Maresca si procede in direzione nord e poco dopo si giunge sulla sommità della "Pedata", luogo da cui si può godere di un panorama di incomparabile bellezza. Spostandosi un poco più in alto, verso il Monte Gennaio, e se le condizioni di tempo sono favorevoli, si potrà assistere allo "spettacolo dei due Mari", con la visione in lontananza del Mar Tirreno e di quello Adriatico. Nei paraggi, un altro "monticello" con un nome non meno suggestivo che rimanda a tempi antichi e vicende oscure: **il Poggio dei Malandrini**, luogo ideale per fare i mirtilli, piuri, o come si dice da queste parti i "baggioli". Dirigendo lo sguardo verso nord, eccola lì, la **"pedata",** imponente, brulla e scoscesa con una conformazione a triangolo rovesciato, che rimanda all'opera del maligno.
Povero diavolo, sempre tirato in ballo dalla fervida fantasia popolare per spiegare in maniera colorita fenomeni bizzarri, apparentemente inspiegabili o opere ardite come i famosi ponti. E anche in questo caso non mancano le leggende, come tutte curiose ed, essendo in Toscana, anche pungenti.


Poggio dei malandrini "Pedata del Diavolo"

Si narra che il diavolo sceso in terra per spaventare i poveri diavoli di queste povere terre, s'affacciò sulla valle dell'Orsigna con fare terribile e minaccioso, ma alla vista degli abitanti cattivi e terribili quanto e più dei diavoli, ne rimase talmente terrorizzato che, per ironia di contrappasso, venuto per far paura si impaurì lui stesso e fuggì da questi monti a gambe levate. Nell'impeto della corsa una sua grossa impronta si impresse indelebilmente sul terreno a testimonianza del suo passaggio e ancor oggi qui filo d'erba non cresce.

ITINERARIO

SI PARCHEGGIA NEI PRESSI DI CASETTA PULLEDRARI (**M. 1222**) E SI IMBOCCA A DESTRA LA STRADA FORESTALE **MPT** CHE IN LEGGERA ASCESA E OTTIMI PANORAMI CI CONDUCE AL PIAN DELLA TRAVE (**M. 1317**).
SI VOLTA A SINISTRA (**CAI 33**) PER RAGGIUGERE IL BIVIO DEL ROMBICCIAIO (**M. 1362**) DA DOVE, IN POCO MENO DI 1 ORA DI SALITA IMPEGNATIVA, SI RAGGIUNGE IL RIFUGIO MONTANARO (**M. 1567**).
IL NOSTRO PERCORSO CONTINUA SUL SENTIERO **CAI 3** FINO AL PASSO DEI MALANDRINI, PUNTO PIU'ALTO DELLA NOSTRA ESCURSIONE (**M. 1577**).

Rifugio Montanaro

PERCORRIAMO IN DISCESA E POI IN FALSOPIANO UNA ABETAIA, UNA FAGGETA FINO AD INCROCIARE A SINISTRA LA EX PISTA DA SCI DI FONDO, CHE CI RIPORTA AL PUNTO DI PARTENZA.

BLOCK NOTES: Anello Foresta del Teso

12 Giugno 2022

N.B.: Sempre attenendosi alle disposizioni delle misure anticovid in vigore

Organizzatori : Messeri Massimo - Sirigatti Adriano

RITROVO: ore 8:00 Via del Perugino ang. Via Simone Martini
PARTENZA: ore 8:15
TRASPORTO: Mezzi propri
PRANZO: a sacco
ESCURSIONE: Media
DISLIVELLO: salita e discesa m. 400 circa
DURATA ESCURSIONE: ore 4:30 circa (km. 12,00 circa)

Quota individuale: € 15,00
Coloro che metteranno le proprie auto a disposizione saranno rimborsati con € 35,00

Iscrizioni a partire da martedì 31 maggio 2022 telefonando al referente
Messeri Massimo: 334 7171849

Cenetta e Burraco
Venerdì 10 giugno 2022

L'appuntamento avrà come pre-partita una cenetta che si svolgerà nei locali della sala pranzi, a seguire, sempre nella stessa sala le partite.

Modalità anticovid per la partecipazione
(tavoli da 4 persone munite di green pass e mascherina).

Per i partecipanti alla cenetta e al burraco € 15.00
Per il solo burraco € 5.00

Confermare la partecipazione entro martedì 7 giugno 2022

Agostino Di Chiazza cell. 3395078636 tel. 055783871

Aperilago a Galliano

Anche quest'anno non ci sono le condizioni adatte per la tradizionale cena con i "tortelli" che le nostre cuoche Tamara, Elena e gli altri amici di Galliano erano soliti preparare con tanta perizia e simpatia!

Purtroppo ne dovremo fare a meno....ma non faremo a meno della merenda sul lago di Bilancino!

E così anche questa volta i Gallianesi ci aspetteranno sulla riva del Lago con tante buone cose per il nostro terzo "Aperilago"!

Iscrizioni entro giovedì 23 giugno
Ritrovo ore 15.20 via del Perugino/via S.Martini
Sistemazione nelle auto e partenza ore 15.30
Quota di partecipazione € 10.00
Gabriella - cell. 3387157397

ODE E LODE AI NOSTRI EROI...

Erano dieci eran (diversamente) giovani e forti
e per fortuna son tornati!!!
Se ne andarono un mattino tra pioggia e sfortuna
a conquistare degli Dei la Via...
Camminarono nella nebbia e nella mota
per raggiungere una destinazione nota

22-23-24-25 aprile 2022

Han traversato boschi e fiumi
e alla fine son tornati immuni!
Grandi uomini e donne
che son di
Oltrelacittà le colonne!

Perché Via degli Dei?
Perché il percorso attraversa località come Monte Adone, Monzuno (Mons Iovis, monte di Giove), Monte Venere, Monte Luario (Lua era la dea romana dell'espiazione).

PROGRAMMA ESCURSIONI 2022

Giugno
2/5 - Spoleto e dintorni
12 - Foresta del Teso
26 - Galliano al Lago

Luglio
10 - Risalita torrente Cecina

Settembre
3/9 - Grado e Friuli
18 - Anello Spedale del Bigallo

Ottobre
2 - Con le Carrozze a Montagnana
18 - Anello nella Foresta di Montenero
30 - Percorso del Trenino a San Marcello

Novembre
13 - San Vito - 4 Strade
27 - Anello della Sequoia (Scandicci)

Dicembre
8 /11 - Gita da definire

LEGENDA SIMBOLI

TURISTICA
Facile adatta a tutti

FACILE
Escursione inferiore a 4 ore
Dislivello massimo 300 m.

MEDIA
Escursione inferiore a 5 ore
Dislivello massimo 500 m.

IMPEGNATIVA
Escursione superiore a 5 ore
Dislivello oltre 500 m.

DIFFICILE
Escursione di lunga percorrenza Notevole dislivello e tratti esposti

"QUATTRO PASSI" periodico di informazione per i soci del GRUPPO ESCURSIONISTICO OLTRELACITTA'
Sede e redazione: Casa del Popolo di San Bartolo a Cintoia - via S. Bartolo a Cintoia 95 - 50142 FIRENZE
cell. 3312065170 - e-mail oltrelacitta@tin.it
Redazione: Donatella Deotto - Agostino Di Chiazza - Gabriella Innocenti - Mauro Mauri - Mirko Mosca
DIRETTORE RESPONSABILE: Maurizio Susini - STAMPATO E DISTRIBUITO IN PROPRIO